

| | |
|---------------------------------------|----|
| LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI | 3 |
| BUON 2010... BILANCIATO | 6 |
| GELA, GOVERNO LADRO!! | 7 |
| AREA EX GRAZIA DI MASCARINO | 7 |
| UNA GIORNATA DEDICATA ALLA DISABILITÀ | 8 |
| L'ISOLA DI MARCELLO | 9 |
| IMMIGRAZIONE AD EST | 10 |
| A MASCARINO SI COMBATTE... PER SPORT | 11 |
| LA NOSTRA TERRA | 12 |
| IL GIORNO DELLA MEMORIA | 14 |
| FALSI STORICI | 15 |
| AGENDA ARGILE | 16 |



Foto di M. Simoni

EDITORIALE

IL PROBLEMA DEL "RUSCO" VISTO DA UN CITTADINO ARGILESE

Angelo Pareschi

Da parecchi mesi, causa una fastidiosa malattia, ho ripreso a camminare almeno un'ora al giorno. Non è un grosso sacrificio anche perché da tanti anni partecipo tutte le domeniche alle camminate e trovo gradevole camminare solo per le stradine, le cavedagne e gli argini del fiume Reno. Camminare soli a piedi è anche un'occasione, almeno per me pensionato, di vedere un mondo con un'altra velocità, di poter osservare la campagna con i suoi cambiamenti di colori, gli animali nei cortili, la gente che continua a correre nella frenetica vita quotidiana. Spesso, in campagna, mi fermo ad osservare i fossati dove scorre velocemente l'acqua limpida dopo la pioggia ed ammiro come ora sono tenuti i fossi dove l'erba è verde e non più intaccata dal secco e distruttivo uso di concimi e pesticidi usati fino a pochi anni fa. Ora si trovano invece rifiuti di ogni genere, sacchetti e bottiglie di

SEGUE A PAG. 2 →

L'INIZIATIVA DEL COMUNE SUL FRONTE DEI RIFIUTI

Michele Giovannini, Sindaco

Cari cittadini, vi scrivo per proporvi una svolta, un cambio di passo nel settore dei rifiuti.

La questione dei rifiuti è molto seria, riguarda ognuno di noi, l'ambiente in cui viviamo, la nostra salute e quella delle generazioni future, il consumo di energia e di materie prime, i cambiamenti climatici, il nostro stile di vita, le nostre spese e anche il senso della nostra vita.

Su questo tema è giunto il momento di **prendere l'iniziativa**: modificare leggermente il nostro stile di vita, le nostre abitudini, per riuscire ad aumentare la raccolta differenziata e a diminuire la produzione di rifiuti. E' una questione di pratiche, di mentalità, di imparare a pensare alle notevoli conseguenze dei nostri gesti quotidiani; di decidere di essere protagonisti invece che "marionette". E' un cambiamento che non possiamo più attendere immaginando di vederlo calare dall'alto; possiamo essere noi, con le nostre azioni quotidiane, a promuoverlo dal basso, come cittadini consapevoli. I "comuni virtuosi, detti "comuni a cinque stelle", stanno dimostrando che cambiare è possibile; una sfida difficile ma alla portata degli amministratori e dei cittadini. I rifiuti rappresentano una delle "cinque stelle"; tramite la raccolta con cassonetti stradali, il sistema che attualmente utilizziamo, è possibile arrivare al 50% di raccolta differenziata. Questo è il nostro primo obiettivo. Una volta raggiunto decideremo assieme quale strada percorrere per migliorare ancora. In questo momento abbiamo l'esigenza di raggiungere il risultato contenendo al massimo i costi degli investimenti. Nella **tabella 1** sono riportati i principali costi di servizio, cioè i costi di raccolta e trasporto, in pratica il costo medio annuo per ogni cassonetto o campana presente sul nostro territorio.

Aumentare la raccolta differenziata ci permette di risparmiare perché, rispetto alle quantità di rifiuti prodotte nel 2008, ogni tonnellata in più di rifiuto indifferenziato ci costa 104,61 euro, mentre ogni tonnellata in più di rifiuto differenziato ci costa 27,85 euro, viceversa ogni tonnellata in meno di rifiuto indifferenziato comporta un risparmio di 104,61 euro, mentre ogni

→ **SEGUE DALLA PRIMA**

plastica, cartacce, contenitori di carta e plastica di ogni tipo. Nella periferia del paese, dove ci sono i cassonetti e le campane per la raccolta differenziata, in modo particolare il lunedì, possiamo trovare di tutto, dai mobili usati agli imballaggi voluminosi, sparpagliati fuori dagli appositi contenitori. Un pessimo spettacolo e, a mio avviso, un pessimo segnale sulla vita associativa futura ed una pacifica convivenza per noi, per figli e nipoti.

Spesso, per deformazione professionale, penso anche ai costi che l'Amministrazione comunale deve sostenere per provvedere almeno in parte ad eliminare o contenere questo fenomeno negativo.

Penso che difendere la natura sia dovere morale di ogni cittadino del mondo, e che tutti debbano dare il proprio contributo, a partire dai bambini. E' necessario che la scuola da una prima direzione, proponga delle piccole cose che i bambini debbono e possono fare per produrre meno rifiuti e per rendere più efficace la raccolta differenziata. Le famiglie poi debbono essere gli attori principali di questo fenomeno, perché all'interno delle stesse si crea la gran parte dei rifiuti che producono danni alla salute e costi difficilmente sostenibili a lungo dalle pubbliche amministrazioni. Penso che tutti i cittadini debbano dare il proprio contributo per rendere la nostra piccola comunità più gradevole e vivibile anche utilizzando come ultimo strumento operativo l'intervento della Polizia municipale.

Sono certo che il nuovo Sindaco, esperto del settore, possa indicare, anche a piccole tappe, i correttivi e gli strumenti possibili per ottenere buoni risultati.

Per noi cittadini basta usare un po' di buon senso ed avere la consapevolezza della gravità del problema.

tonnellata in meno di differenziato comporta un risparmio di 27,85 euro. Nella **tabella 2** sono riportati i costi sostenuti dal Comune tra il 2004 ed il 2008 per la raccolta dei rifiuti. I costi aumentano, anno dopo anno, inesorabilmente. Nella **tabella 3** sono riportate le quantità di rifiuti pro capite prodotta mediamente da ogni cittadino di Castello d'Argile.

Cosa stiamo facendo e cosa faremo per incentivare la raccolta differenziata?

Aumentare il numero di campane e cassonetti per la raccolta differenziata.

Stiamo riorganizzando la distribuzione ed il numero dei cassonetti, sia di quelli per la raccolta differenziata che di quelli per la raccolta indifferenziata. L'idea è quella di diminuire, progressivamente, il numero di cassonetti per la raccolta indifferenziata, aumentando al tempo stesso il numero di campane e di cassonetti per la raccolta differenziata. Occorre inoltre diminuire il numero di cassonetti della raccolta indifferenziata isolati, creando isole in cui siano presenti tutti i cassonetti e le campane per la raccolta differenziata.

La stiamo facendo noi, Ufficio Tecnico e Amministrazione, con

le nostre forze. In questo modo possiamo compensare l'aumento di costi dovuto al maggiore numero di cassonetti per la raccolta differenziata con la diminuzione di costi dovuta alla diminuzione di cassonetti per la raccolta indifferenziata. **Un'operazione che permette di razionalizzare le spese.**

Raccolta dei rifiuti organici.

Al momento non esiste, nel nostro territorio, il modo di differenziare la raccolta dei rifiuti organici da cucina, il cosiddetto "umido da cucina". Provvederemo, nei prossimi mesi, ad attivare questo servizio partendo da piccole zone per poi estenderlo, gradualmente, a tutto il territorio. Potremmo attivare il servizio in un colpo solo su tutto il territorio, operazione che comporterebbe un grosso investimento (maggiore del numero di cassonetti del verde e degli svuotamenti, fornitura di piccoli contenitori o pattumiere e sacchetti biodegradabili). Abbiamo quindi scelto di procedere gradualmente utilizzando le nostre forze; anche per questo **abbiamo bisogno della massima collaborazione di tutti i cittadini. Partiremo al più presto.**

Rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti.

Abbiamo attivato il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e rifiuti elettronici a domicilio

TABELLA 1

| TIPOLOGIA DI CASSONETTI E CAMPANE | NUMERO CASSONETTI AL 31/12/2009 | COSTO MEDIO ANNUO PER OGNI CASSONETTO | COSTO TOTALE PER RACCOLTA E TRASPORTO |
|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| RSU (RACCOLTA INDIFERENZIATA) | 189 | € 607,99 | € 114.910,33 |
| CASSONETTO DEL VERDE | 47 | € 482,47 | € 22.676 |
| CAMPANA DELLA CARTA | 35 | € 159,34 | € 5.577 |
| CAMPANA DEL VETRO | 50 | € 460,16 | € 23.008 |
| CASSONETTO DELLA PLASTICA | 37 | € 1.440,32 | € 53.292 |



QUI ARGILE

Periodico informativo dell'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03/01/1997

DIRETTORE RESPONSABILE:
Gianna Zagni

COORDINATORE REDAZIONALE:
Michele Simoni

COMITATO REDAZIONALE:
Angelo Cocchi, Stefania Del Buono,

Stefano Fortini, Filomena Fortunato, Davide Ori, Angelo Pareschi

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE:

Comune di Castello D'Argile
comunicazione@argile.provincia.bo.it

STAMPA: Q&B GRAFICHE srl

TABELLA 2

| ANNO | 1 SPESA TOTALE | 2 % COPERTURA | 3 % RD | 4 NUMERO ABITANTI | 5 AUMENTO % TARSU | 6 SPESA PER ABITANTE | 7 QUOTA DEL COMUNE |
|------|----------------|---------------|--------|-------------------|-------------------|----------------------|--------------------|
| 2004 | € 402.644,53 | 87,50% | 36,00% | 5520 | 0% | €/a 72,94 | € 50.330,57 |
| 2005 | € 464.248,98 | 89,82% | 35,50% | 5891 | 15,00% | €/a 78,81 | € 47.260,55 |
| 2006 | € 508.952,00 | 89,79% | 34,46% | 6086 | 6,00% | €/a 83,63 | € 51.964,00 |
| 2007 | € 563.058,00 | 89,45% | 35,73% | 6197 | 7,00% | €/a 90,86 | € 59.402,62 |
| 2008 | € 607.384,00 | 88,08% | 37,76% | 6268 | 5,00% | €/a 96,90 | € 72.400,17 |

1. Spesa totale: spesa, su base annua, del capitolo rifiuti, 2. Copertura della spesa assicurata dalla Tassa Pagata dai Cittadini, 3. Percentuale di raccolta differenziata, 4. Numero abitanti, 5. Aumento in percentuale della TARSU, 6. Spesa pro-capite annua, 7. Quota a carico del Comune

e chiediamo ai cittadini di non abbandonare più tali rifiuti lungo le strade, nemmeno vicino ai cassonetti. Il servizio è gratuito e, per ora, viene svolto al sabato, dalle 9.30 alle 13.30 previa prenotazione presso l'URP del Comune (tel. 051 976510; urp@comune.castello-d-argile.bo.it).

Politiche per la riduzione della produzione dei rifiuti

Compostaggio domestico, pannolini lavabili, latte e detersivi alla spina, assorbenti ecologici, eco-sagre, stop all'utilizzo della "sportina" usa e getta; questi sono esempi di politiche volte alla diminuzione dei rifiuti.

Nelle due mense scolastiche abbiamo già eliminato la fornitura delle bottigliette in plastica, alloggiando due erogatori che micro-filtrano l'acqua dell'acquedotto (acqua potabilissima che comunque può essere bevuta anche senza essere filtrata). Abbiamo ottenuto un risparmio di 1.306 euro l'anno e soprattutto, l'eliminazione di 7.000 bottiglie di plastica. Presto elimineremo le bottiglie di plastica anche dalla comunità alloggio. I prossimi passi riguarderanno il compostaggio domestico e la promozione dei pannolini lavabili. Alcuni dati: i circa 6.000 pannolini che usiamo nei tre anni di vita per i nostri bambini ci fanno spendere dai 1.500 ai 2.000 euro. Con i lavabili la spesa varia dai 200 agli 800 euro a seconda del modello che scegliamo.

Rifiuti dei giardini

L'espansione edilizia, caratterizzata dalla nascita di numerose abitazioni dotate di giardino ha provocato, negli ultimi anni, un forte aumento della produzione di rifiuti da giardino (erba, foglie, potature). Ancora molti di questi finiscono

brucia in quanto ricca d'acqua... Quindi: evitiamo di mettere i rifiuti dei giardini nei cassonetti della raccolta indifferenziata, mettiamoli negli appositi cassonetti del verde. Se tagliamo più spesso l'erba, possiamo evitare di raccogliarla, in questo

TABELLA 3

| ANNO | A QUANTITÀ RIFIUTI | B QUANTITÀ PER ABITANTE | C QUANTITÀ PER ABITANTE |
|------|--------------------|-------------------------|-------------------------|
| | TONNELLATE/ ANNO | KG/ANNO | KG/GIORNO |
| 2004 | 3538,5 | 641,02 | 1,76 |
| 2005 | 3358,3 | 570,07 | 1,56 |
| 2006 | 3390,0 | 557,02 | 1,53 |
| 2007 | 3463,3 | 558,87 | 1,53 |
| 2008 | 3577,0 | 570,68 | 1,56 |

A. Tonnellate di rifiuti annui prodotti, B. Quantità di rifiuti prodotti in media per abitante ogni anno, C. Quantità di rifiuti prodotti in media per abitante ogni giorno

nella raccolta indifferenziata, in questo modo paghiamo per mandare in discarica o all'inceneritore erba e legna: un'assurdità. In discarica l'acqua che compone gli scarti vegetali si trasforma in percolato, un liquido molto inquinante (ricco di metalli pesanti, ammoniaca, sali, ...) che viene raccolto dal fondo della discarica e che deve essere depurato. Depurarlo comporta la formazione di fanghi tossici che vengono smaltiti in discariche speciali... Se la nostra erba finisce all'inceneritore non

modo concimeremo il nostro giardino.

Quello che propongo è un lavoro di squadra, la squadra è composta da tutti noi, cittadini di Castello d'Argile.

Per qualsiasi segnalazione, richiesta, consiglio, informazione, proposta, potete contattare l'Ufficio Tecnico o l'Assessore all'Ambiente (trovate i contatti sul nostro sito comunale).

LISTA PUNTO DI SVOLTA

Maria Tasini

Stanno trascorrendo intensamente questi mesi (ormai sette) che ci separano dalle elezioni amministrative.

L'esperienza che le consigliere e i consiglieri del nostro gruppo stanno vivendo è molto intensa e partecipata ed è forte la motivazione che ha portato ognuno ed ognuna di noi ad assumersi questo impegno, nuovo per molti della nostra Lista.

Sappiamo di avere suscitato diverse aspettative nei cittadini di Castello d'Argile e ovviamente la nostra scommessa è quella di non deluderle. L'impegno più grande è quello di mettere in relazione il nostro programma e le proposte lì contenute, con la quotidianità del governare e amministrare una comunità, cercando di trovare e orientare risorse economiche e umane per riuscire nell'intento.

Compito non facile nel contesto nel quale ci troviamo: diminuiscono infatti le risorse del Governo centrale e soprattutto i Comuni fanno le spese di tagli e ri-tagli vari, a partire da quella grossa mazzata che è arrivata ai

Comuni con l'abolizione dell'ICI; però è al Comune per primo che i cittadini si rivolgono per i loro problemi; in questa fase molti, anche per problemi economici, legati alla perdita del lavoro, in una situazione di crisi economica.

Indebolire i comuni dal punto di vista delle risorse economiche significa minare l'istituzione più vicina ai cittadini e pesare sui più deboli anziché sui più forti.

Oltre al sindaco e agli assessori che hanno le maggiori responsabilità e quindi l'impegno più gravoso, tutto il gruppo consiliare è impegnato in vari ruoli, a partire dalla partecipazione al consiglio, alle commissioni e a diversi progetti che l'Amministrazione sta mettendo in campo.

Le principali tappe che ci attendono sono quelle del Bilancio 2010 e quella legata alla gestione del territorio e alle scelte urbanistiche.

Voi che ci avete scelto sappiate che ce la stiamo mettendo tutta; chi non ci ha scelto sappia comunque che è molto forte in noi il senso di appartenenza alla comunità e quello

delle istituzioni.

Siamo pronti ad ascoltare tutti e vi invitiamo a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale per vedere di persona come stiamo operando.

Potete contattarci direttamente via mail, mtasini@gmail.com

Vi indichiamo di seguito i nomi dei partecipanti di Punto di svolta alle commissioni e consulte

Commissione Pubblica Istruzione, Formazione professionale, Sanità, Servizi Sociali/Culturali/Sportivi: Fabio Fantuzzi, Maria Ida Quattrini, Maria Tasini; Commissione Ambiente, Lavori Pubblici, Urbanistica, Sviluppo Economico, Agricoltura: Marco Bovina, Manuel Bovina, Rita Veratti; Commissione Affari Generali, Bilancio: Roberto Pasqualini, Marco Bovina, Maria Tasini; Consulta di Capoluogo: Anna Rita Albertini, Aura Nica Govoni, Dario Seruti; Consulta di frazione: Roberto Poggipolini, Andrea Bonora, Michele Frabetti e Olgher Guidi.



LISTA PORTA ARGILE

Cristiana Vaccari, Massimo Pinardi, Roberto Scardovi

**"SENTINELLA,
QUANTO RESTA DELLA NOTTE"?**

A gennaio 2010 sono trascorsi sei mesi dall'insediamento dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Michele Giovannini. Sei mesi di transizione, di naturale e comprensibile rodaggio. Nel 2009 sono state realizzate alcune opere pubbliche già progettate, finanziate ed appaltate dalla precedente amministrazione. Tra queste ricordiamo:

- La riqualificazione di via Mazzoli, col rifacimento di marciapiedi e asfalto;
- La mensa-palestra delle scuole elementari di Castello d'Argile;
- La rotatoria davanti al Self Service Intervallò (tra le vie Centese/Padullese e via Nuova);

- Il parcheggio del cimitero a Mascarino.

Opere faticosamente "conquistate" e che fa piacere veder completate a beneficio dei cittadini, in una positiva continuità di operare tra amministrazioni.

L'ambito nel quale invece notiamo una certa difficoltà è quello, in generale, della programmazione. Già il programma di mandato - approvato in luglio 2009 - ci era sembrata una trascrizione un po' automatica del programma elettorale. Cosa per un verso positiva, perché manifesta l'intenzione di tener fede agli impegni assunti con i cittadini; ma per altro verso negativa, perché è mancata una valutazione "concreta" di cosa è prioritario fare, e soprattutto di cosa effettivamente si

potrà fare con le risorse a disposizione.

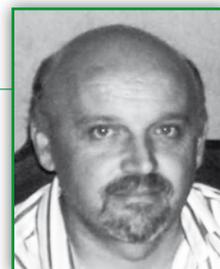
Un esempio più recente di "difficoltà a programmare" è quello della **programmazione urbanistica**: il Piano Operativo Comunale avrebbe dovuto essere approvato a settembre 2009, ma ad oggi non ne conosciamo ancora né contenuti né tempi. Anche la **programmazione economica** 2010-2012 non ha ancora visto la luce.

E questo non stupisce: il fatto è che le scelte di programmazione urbanistica, la gestione del territorio, la politica fiscale comunale, le scelte ambientali, la politica dei servizi, le opere pubbliche principali etc... sono temi tra loro legati. E noi non



LISTA CENTRODESTRA

Tassinari Luca



La Lega Nord di Castello d'Argile e Mascarino ringrazia l'Amministrazione Comunale per averle concesso uno spazio all'interno del giornalino "QuiArgile", dove avrà la possibilità di aggiornare i cittadini sull'attività del Consiglio Comunale, soprattutto per quanto riguarda le risposte alle nostre interrogazioni. La Lega Nord vuole e deve essere il filo conduttore, tra il popolo e il Consiglio Comunale, assumendosi l'arduo compito di portare la voce degli Argilesi, troppe volte rimasta inascoltata, in quella sala considerata tabù per molti.

La Lega Nord è convinta e certa, di riuscire con l'aiuto di tutta la popolazione a contribuire al miglioramento e alla crescita del nostro Paese, rendendolo più sicuro, più pulito, più unito più a misura d'uomo e principalmente di donna e di bambino.

Non vogliamo occuparci, più di tanto, di quello che accade e che si decide a Roma nei palazzi del potere come fanno la maggior parte dei politicanti anche locali; non rientra nelle nostre

priorità. Vogliamo invece e consideriamo fondamentale, vivere, insieme alle nostre famiglie, nel migliore dei modi il nostro Territorio, accogliendo anche tutti coloro che vorranno condividere la nostra cultura e le nostre tradizioni, che però consideriamo inviolabili.

Per questo i nostri rappresentanti sono a completa disposizione di chiunque avesse bisogno per richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale, segnalando qualsiasi - e ripetiamo qualsiasi - problema inerente ogni tema, da quello più banale a quello più complesso.

Sarà nostro compito verificare la possibilità della più veloce e opportuna risoluzione.

Dopo le numerose segnalazioni da parte dei cittadini, riguardanti il tema della sicurezza, della sporcizia e di alcune problematiche inerenti i comportamenti dei giovani, La Lega Nord ha sottoposto più di un quesito all'Amministrazione comunale. Purtroppo ad oggi possiamo

affermare, con rammarico, che non abbiamo avuto nessuna risposta degna di nota alle nostre mozioni, e che per ora l'Amministrazione ha solo preso atto degli avvenimenti.

Ci auguriamo di essere accontentati al più presto e invitiamo la popolazione a rimanere aggiornata consultando la bacheca ubicata sotto Porta Bologna, anche se a volte è bersaglio di personaggi poco democratici.

Il nostro principale obiettivo, è il bene di Castello d'Argile e Mascarino. Continueremo a vigilare sulle decisioni prese dall'Amministrazione comunale e collaboreremo con tutte quelle persone che credono nel nostro impegno, ma senza alcun pregiudizio. Cogliamo anche l'occasione di ringraziare tutti coloro che ci hanno dato fiducia e sostenuto nella campagna elettorale, aiutandoci nelle nostre iniziative e a conseguire l'ottimo risultato in termini numerici.

cogliamo ancora la direzione che l'amministrazione intende prendere. Viviamo tempi difficili, nei quali le finanze dei Comuni sono ridotte all'osso e si fatica ad affrontare i bisogni crescenti della comunità. Il tutto aggravato da una crisi economica ed occupazionale che scarica ogni giorno di più i suoi effetti sulla vita delle famiglie. Queste cose le sappiamo tutti, e noi non faremo mai critiche strumentali e irragionevoli.

Ma è altrettanto vero che quando si è nelle rapide di un torrente non si può "abbandonare" la canoa alla corrente, perché nasconde macigni pericolosi e salti scoscesi. E neppure ha senso remare contro corrente. Tradotto: quali sono le priorità? Come equilibrare nuove e vecchie necessità? Quali risorse generare (perché non piovono dal cielo) per dare quali risposte? In questo momento occorre chiarezza e determinazione, equilibrio, senso pratico e concretezza, confronto vero

per creare sinergia di idee e di forze tra tutta la comunità, a partire da chi la rappresenta in Consiglio comunale. E questo non sta avvenendo.

Noi crediamo che la priorità sia affrontare il momento difficile per le nostre famiglie. Il resto è secondario.

Alcuni esempi: in prospettiva si può ragionare di tutto, ma adesso è centrale mantenere la collaudata "rete dei servizi". Così come hanno fatto gli Stati con gli ammortizzatori sociali, è necessario prevedere a bilancio risorse significative per sostenere le difficoltà di alcune famiglie a pagare i servizi per minori e anziani. E' necessario mantenere i contributi a favore di chi serve la comunità nei vari campi: società sportive, parrocchie, associazioni di volontariato, etc... perché il loro lavoro amplifica le ricadute positive a livello locale.

Secondo noi non è invece il momento di aumentare la struttura dei dipendenti comunali, o collaborazioni

esterne, o assessori; non è il momento di seguire "ideali" magari apparentemente positivi (ad esempio sul tema dei rifiuti, o dello sviluppo del territorio) che però richiedano investimenti oggi non sostenibili, se non a costo di incrementi di spesa e di maggiore pressione fiscale. Non è il momento di ridurre le risorse a disposizione del bilancio comunale. Ben vengano invece l'ottimizzazione della spesa energetica, la generazione di reddito (affitti di asset pubblici, alienazione immobili non necessari, etc...), i risparmi gestionali, etc... Quest'anno più che mai, valuteremo le scelte in base alla ricaduta sociale che avranno sulla nostra comunità.

In che direzione vuole andare l'amministrazione, ad oggi non lo sappiamo. Quindi attendiamo fiduciosi, pronti al confronto costruttivo, alla critica propositiva, alla condivisione delle scelte future, sperando siano buone per i nostri cittadini.

UN BUON 2010... BILANCIATO

Angela Maini, Assessore al Bilancio

È appena terminato il 2009 e stiamo lavorando al Bilancio Preventivo per l'anno 2010. Di solito il Bilancio Preventivo viene approvato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ma quest'anno abbiamo deciso di aspettare l'approvazione della Legge Finanziaria 2010 a causa dell'incertezza di alcune norme in materia contabile ed approvare il Bilancio di previsione nei primi mesi dell'anno 2010. In attesa di approvare il Bilancio per l'anno 2010, è opportuno fare alcune riflessioni sull'anno appena concluso.

Il 2009 sarà ricordato sicuramente per la crisi economica, che ha avuto gravi ripercussioni anche nel nostro territorio comunale.

Anche il Bilancio del Comune ha risentito dell'attuale congiuntura, in particolare abbiamo registrato minori entrate da oneri di urbanizzazioni a causa della crisi del settore edilizio. Se in passato, per fare fronte alle crescenti esigenze del Comune, si utilizzavano gli oneri di urbanizzazione, sia per le spese correnti che per gli investimenti, ora la crisi economica ha fortemente ridimensionato queste entrate. Senza dimenticare che il territorio è una risorsa limitata e quindi da tutelare.

Abbiamo inoltre dovuto registrare minori trasferimenti dalla Regione Emilia Romagna per il Fondo Sociale, ovvero per le attività rientranti nell'ambito dei Servizi Sociali. Il Comune ha cercato, per quanto possibile, di tamponare con risorse proprie a questi mancati trasferimenti.

Il nostro Comune, ha registrato una forte crescita demografica negli ultimi 10 anni, con una conseguente domanda crescente di servizi. Infatti abbiamo avuto proprio

nel 2009 l'entrata in funzione di importanti opere, quali la palestra di Mascarino e la mensa palestra di Argile.

A questi investimenti, ne dovranno seguire altri nei prossimi anni, ad esempio la nuova Area Ecologica Attrezzata, la riqualificazione/ ampliamento della scuola media. Sono investimenti necessari, ma che incidono fortemente sul Bilancio in quanto spesso sono finanziati anche mediante ricorso a mutui.

Inoltre non bisogna dimenticare le persone e le famiglie che, in questo momento di crisi, hanno bisogno del sostegno del Comune.

Infine siamo ancora in attesa dei trasferimenti dallo Stato a

copertura delle mancate entrate per l'ICI sulla prima casa sia per l'anno 2008 che per l'anno 2009.

In conclusione, sicuramente il 2010 non sarà un anno facile per i Bilanci dei Comuni, chiamati sempre più, in nome della sussidiarietà, a svolgere maggiori funzioni, ma con sempre maggiori difficoltà finanziarie, dovute anche ad un federalismo fiscale sempre citato e caldeggiato, ma mai applicato.

Il nostro impegno sarà massimo nel cercare di rispondere alle esigenze del nostro comune, tenendo conto di tutte le risorse, non solo economiche, a nostra disposizione, confidando nella partecipazione e nel coinvolgimento di tutti.

INTERNET SENZA FILI GRATUITO



// **Wi Fi - REGA** è il servizio di navigazione internet gratuita in tecnologia wireless della Reno Galliera; i punti di connessione attivati presso le biblioteche dei Comuni dell'Unione. Che cosa è il Wi Fi? Il Wi-Fi (Wireless Fidelity "Fedeltà senza filo"), si basa su una rete locale le cui apparecchiature comunicano tra loro via onde radio, rendendo libero l'utente dai vincoli imposti dal cablaggio, pur

mantenendo tutti i vantaggi di una rete via cavo. Dalle aree pubbliche nelle quali è stata installata un'infrastruttura di rete locale wireless con tecnologia Wi-Fi, i c.d. HotSpot, si rende disponibile a più utenti via portatile (computer o palmare) l'accesso ad Internet e alle sue risorse su banda larga. Per accedere alla rete Wi-Fi, occorre che i computer portatili o palmari di ultima generazione siano dotati di un'apposita scheda PCMCIA o dell'antenna WiFi integrata (802.11g). Il servizio Wi Fi - RE GA è gratuito e, tramite una serie di Hot Spot, è in grado di garantire la copertura contemporanea di alcune decine di postazioni, in un'area di circa 100 metri quadrati nei luoghi in cui sono installati gli Hot Spot stessi. La navigazione di solito è possibile all'interno delle biblioteche, tuttavia, in condizioni particolarmente favorevoli, il segnale è disponibile anche all'esterno.

Info Castello D'Argile: Biblioteca comunale, via Matteotti, 150; tel. 051 976978.

GELA, GOVERNO LADRO!!

Davide Ori, Assessore alla Cultura

Quest'inverno Castello d'Argile ha riscoperto le gioie e i dolori del vero inverno.



Foto di Simone Manservisi

Più di 30cm di neve accumulati nella notte tra il 18 e il 19 Dicembre 2009 con temperature comprese tra 0° e -8°C . Condizioni eccezionali per tutti i nivofili che si divertono giocando a fare a pallate di neve o a scivolare lungo gli argini del fiume. Avendo previsto l'abbassamento delle temperature gli operai del comune avevano già iniziato a salare strade e marciapiedi a partire da Giovedì 17.

Dalla sera del 18 fino alla sera del 19, due macchine spazzaneve hanno lavorato su Argile e altre due hanno lavorato su Mascarino.

L'attività di pulizia delle strade è proseguita Domenica 20. La salatura manuale e da parte della macchina spandisale è proseguita fino alla mattina di Mercoledì 23. In tutto, sono stati sparsi circa **175 quintali di sale**. (costo: 6864 euro).

Purtroppo, la neve, scendendo, porta con se anche l'aria gelida che l'ha generata e così le temperature sono scese ulteriormente portando la minima a -15°C e la massima a -10°C.

La neve diventa farinosa, difficile da compattare e poco adatta ai giochi, inoltre aderisce meglio alle superfici, coloro che non avevano ancora

pulito il marciapiede davanti a casa o l'automobile se ne sono accorti.

Una bolla di aria calda è passata sopra le nostre teste e ha dato origine a quel terribile fenomeno che è il **gelicidio**.

Le precipitazioni ghiacciate si sono fuse attraversando questo strato di aria calda arrivando al suolo come pioggia, ma congelando immediatamente a contatto col suolo a -15°C!! In queste condizioni si forma al suolo uno strato di ghiaccio detto "vetrone", molto scivoloso ed estremamente difficile da eliminare.

Sui marciapiedi e in alcuni punti delle strade dove la pulizia non è stata particolarmente efficace, complici anche le temperature

bassissime, il sale non è riuscito ad agire ed il ghiaccio ha creato molti disagi.

Nel periodo di nevicate dal 4 al 6 gennaio 2010, invece, le temperature superiori hanno permesso un'efficace azione del sale sparso e non sono stati riscontrati particolari disagi.

I tecnici e l'amministrazione comunale non hanno responsabilità sugli eventi meteorologici, tuttavia, questo evento fuori dalla norma ci consente di fare una profonda riflessione sugli strumenti a nostra disposizione per fronteggiare il gelo e la neve.

I mezzi spazzaneve e spandisale sono insufficienti per affrontare precipitazioni molto intense. Occorre organizzare una squadra di spalatori che liberi i punti dove i mezzi non possono arrivare, specialmente nei centri e davanti alle scuole. Infine bisogna rammentare a tutti i frontisti di fare la loro parte liberando i marciapiedi di loro competenza.

L'amministrazione comunale si impegna ad attivare tutti gli strumenti possibili per fronteggiare al meglio il gelo dell'inverno.

AREA EX GRAZIA DI MASCARINO

Michele Giovannini, Sindaco

Aggiornamento sulla situazione del sito inquinato "Area ex Grazia", e sui problemi del rumore della Ditta Autoadesivi Magri

Bonifica del sito: siamo ancora nella fase di collaudo. La bonifica vera e propria non è ancora cominciata. Abbiamo chiesto alla Provincia di riprendere in mano la vicenda e accelerare i tempi. I dati delle ultime analisi evidenziano una fuga di inquinanti dalla zona contaminata verso i pozzi situati in via Caduti per la Libertà. In data 26 gennaio 2009 il Sindaco, tramite ordinanza sindacale, ha rinnovato il divieto di prelevare acqua dai pozzi nelle zone circostanti (via Primaria n. 11-13-15-21-23-25-27-31, via Melega fino al n. 14, via Longhi, via Caduti per la Libertà, via Bianchini). E' fondamentale rispettare l'ordinanza per evitare che le fughe di inquinanti aumentino e per rendere più veloce ed efficiente l'opera di bonifica.

Indagine epidemiologica: è ancora in corso l'indagine epidemiologica da parte dell'USL per verificare la presenza o meno di effetti sulla salute dei cittadini di Mascarino.

Rumore: fra i diversi problemi ambientali è sicuramente il rumore quello più urgente da risolvere: il rumore originato dalla Ditta Autoadesivi Magri a cui sono esposti i cittadini che vivono in via Longhi, Melega e Caduti per la Libertà. Occorre precisare che tali problemi persistono dall'aprile del 2008. In data 14 dicembre 2009 è stata emessa un'ordinanza sindacale. E' previsto un mese di tempo per presentare un progetto di bonifica acustica, progetto che va poi valutato dalla Provincia e, solo dopo l'assenso della stessa, la ditta ha un altro mese di tempo per realizzare l'opera. Allo scadere del primo mese il progetto di bonifica acustica è stato presentato: attualmente è al vaglio della Provincia. Ci auguriamo che tutto proceda per il verso giusto e che i cittadini residenti vicino alla Ditta Autoadesivi Magri possano finalmente trascorrere sonni tranquilli.

UNA GIORNATA DEDICATA ALLA DISABILITA'

Tiziana Raisa, Assessore ai Servizi alla Persona

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con un gruppo di genitori di bambini disabili, con le Associazioni Mowat Wilson, AMA Amarcord, Volontari Pensionati di Castello d'Argile e con i Sindacati SPI-Cgil e FNP-Cisl, ha promosso a

chiunque può sperimentare in alcune fasi della vita. Accompagnare e sostenere in maniera solidale le persone disabili e le loro famiglie è un impegno civile per tutti: istituzioni e società.

Di seguito il racconto di Letizia ed Elisa (argilesi di 15 anni) che hanno partecipato alla giornata del 5 dicembre.

carrozzina.

Sono anche molto numerosi i negozi che vietano l'accesso ai diversamente abili con insuperabili gradini.

Lo stato di degrado di alcuni marciapiedi impedisce a tutte le persone in carrozzina di girare e godere un po' dell'aria aperta. A volte mancano addirittura i corrimano che consentirebbero alle persone che fanno fatica a muoversi come gli anziani di salire e scendere facilmente gli scalini.

Oltre al problema della mobilità ce ne sono anche molti altri.

Ad esempio, è impossibile da una carrozzina usufruire del bancomat, dei cassonetti dei rifiuti o degli oggetti posti su scaffali alti nei supermercati o in biblioteca. Tuttavia dobbiamo segnalare anche alcuni elementi positivi.

Quasi tutti gli edifici pubblici sono dotati di accesso per i disabili, a scuola è stato recentemente montato un nuovo montascale che consente ai disabili di usufruire della mensa-palestra, in biblioteca le corsie sono abbastanza larghe da consentire il passaggio

delle carrozzine e i tavoli sono abbastanza alti da essere usati dai disabili, i marciapiedi del centro di Argile sono al livello della strada.

Soprattutto un forte applauso deve essere fatto al gruppo dei volontari-pensionati per il servizio di trasporto che svolgono.

Dispiace rendersi conto che ci sono così tante barriere perchè tutti dobbiamo avere uguale diritto di muoverci e usufruire dei servizi. Bisognerebbe avere più attenzione per la disabilità, pensare alle conseguenze di un nostro parcheggio fatto male o fuori dalle strisce.

Ci rendiamo conto, infatti, che non vivendolo in prima persona non siamo abituati a pensare ai problemi dei diversamente abili, ma è importante avere coscienza di questo problema perchè dobbiamo avere tutti uguale libertà di muoverci e usufruire dei servizi che ci vengono offerti.



livello locale la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Giornata indetta dall'ONU a partire dal 1982 che ha l'obiettivo di promuovere iniziative che conducano sempre più verso la cultura ed il riconoscimento dei diritti di tutti, in modo particolare delle persone diversamente abili.

"Mettiamo le ali alle barriere" è il titolo dell'iniziativa che si è svolta sabato 5 dicembre scorso, un percorso realizzato lungo le strade di Argile e Mascarino, con lo scopo di individuare la presenza di barriere architettoniche in edifici e luoghi pubblici.

Questo vuole essere l'avvio di un percorso che anche sul nostro territorio contribuisca ad abbattere non solo le barriere materiali, ma soprattutto le barriere culturali per favorire l'integrazione delle persone disabili all'interno della comunità. La disabilità è una condizione che

Elisa e Letizia

Non possiamo lamentarci del freddo mentre guardiamo una mamma che tenta con insuccesso di spingere la carrozzina del suo bambino dentro la farmacia di Mascarino.

A Castello d'Argile sono ancora numerose le barriere architettoniche che impediscono ai disabili di muoversi liberamente e usufruire dei servizi quali banca, farmacia, poliambulatori, edicole, pizzerie, bar e altri negozi.

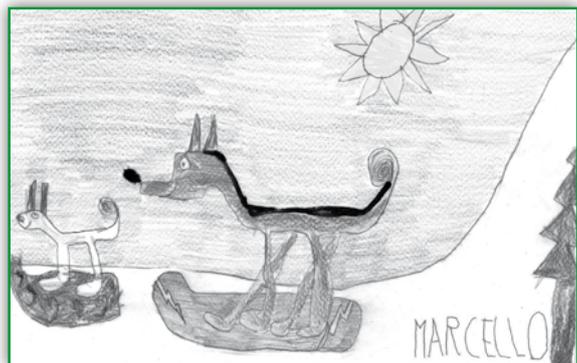
Prima di questa esperienza non ci rendevamo conto di quanti ostacoli sono presenti nel nostro paese, perchè semplicemente non siamo abituati a pensare ai problemi degli altri.

Una piccola pendenza che noi possiamo superare in pochi passi diventa un'ardua impresa per un disabile che deve spingere la sua

"L'ISOLA DI MARCELLO" INAUGURATA LA NUOVA MENSA-PALESTRA

Sabato 30 gennaio 2010 si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della Mensa-Palestra "L'isola di Marcello" della Scuola Primaria "Don Bosco" di Argile.

A tagliare il nastro è stata una



Madrina d'eccezione, la Campionessa Olimpica e Mondiale di canoa, Josefa Idem. Canoista formidabile, è la donna che nella storia dello sport italiano ha vinto di più in manifestazioni di Campionati del Mondo ed Olimpiadi, meritando per questo, nel 2008, l'altissima onorificenza - di iniziativa del Presidente della Repubblica - di

"Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Vi è poi stato un breve saluto del Sindaco Giovannini, di Josefa Idem e della dirigente scolastica Giuseppa Rondelli. A seguire c'è stata l'intitolazione e la benedizione

della Mensa-Palestra "L'isola di Marcello" con un breve momento organizzato dai bambini della scuola primaria.

La nuova mensa-palestra si chiamerà "L'isola di Marcello" in ricordo del piccolo Marcello Pirazzi. A lui, che ha lasciato un segno indelebile in tutti noi, la scuola, l'amministrazione e tutta la comunità

di Castello d'Argile desiderano dedicare questo luogo perché il suo ricordo possa vivere per sempre nei nostri cuori.

A Marcello, grande amico e appassionato compagno di giochi.

** L'articolo è stato scritto la settimana precedente la manifestazione.*

DROGHE: PREVENZIONE E INFORMAZIONE

L L.O.O.P (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione) è un Servizio dell'Azienda U.S.L. - Ser.T. (Servizio Dipendenze Patologiche) - attivo dal 2002 sui territori dei Distretti Pianura Est ed Ovest della provincia di Bologna.

Quale servizio fornisce il Loop? Interventi di prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive; attività di informazione e consulenza; cura della rete istituzionale e territoriale; prevenzione rispetto ai comportamenti a rischio attraverso l'offerta di uno spazio di confronto sui temi legati alle sostanze; attività di informazione sul tema della legalità. Si rivolge a tutti i preadolescenti, adolescenti, giovani adulti, adulti (Insegnanti, genitori, allenatori, ecc.) ed Istituzioni, associazioni, gruppi informali, Scuole guida, locali di intrattenimento.

Sportelli dell'Azienda USL sono aperti a Sant'Agata Bolognese (tel. 051 956207; cell. 334 7822583), a Budrio (tel. 051 956207; cell. 339 3160473) e a San Pietro (tel. 051 956207; cell. 331 4156608). Sportelli sono attivi anche nei Comuni di Sala Bolognese (cell. 334 7822583) e Calderara di Reno (051 6461292).
Mail: 2002-loop@libero.it.

Servizio gratuiti, ad accesso libero; garantisce riservatezza. Per saperne di più vedi l'home page del sito del Comune.

ILLUMINAZIONE CITTADINA

Fabio Ferioli, Responsabile Area Tecnica del Comune

Negli ultimi mesi si è potuto rilevare che in alcune strade di Castello d'Argile non si accendono i lampioni della pubblica illuminazione. In particolare le strade interessate da questo problema sono quelle comprese tra la via Circonvallazione Est e via Nuova, nonché più recentemente il centro storico.

Tali problemi hanno origine dalla condizione datata delle linee di pubblica illuminazione che subiscono infiltrazioni di acqua in punti diventati sensibili. Nei periodi piovosi e con nevicata la

problematica si accentua. Un tecnico elettricista è da tempo impegnato a risolvere tale problematica, resa difficoltosa dal fatto che l'infiltrazione responsabile dello spegnimento può trovarsi in qualsiasi punto della linea di pubblica illuminazione. La ricerca della causa avviene spegnendo di volta in volta porzioni di linea.

L'intervento di rifacimento completo delle linee obsolete sarà risolutivo del problema e per questo l'Amministrazione Comunale sta valutando le modalità di finanziamento.

IMMIGRAZIONE AD EST

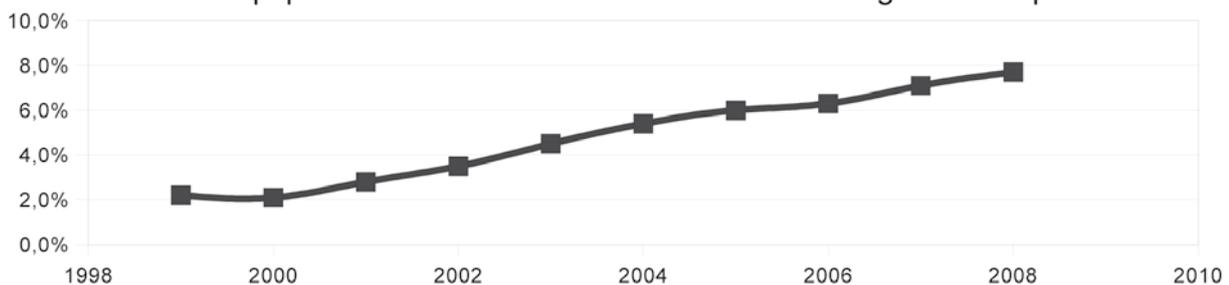
Silvia Festi, Lai momo Sasso Marconi

II Immigrazione ad Est" è una ricerca realizzata da Lai-momo Società Cooperativa nell'ambito del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale del Distretto

buste paga sono stati stimati intorno a 7.255.587 euro. Il sistema del welfare italiano orientato prevalentemente verso le prestazioni previdenziali ed i servizi socio-sanitari per gli anziani vede gli stranieri beneficiare solo

Amministrazioni locali che come supporto alle loro strategie di comunicazione per facilitare la condivisione da parte della cittadinanza di tali politiche. Dalla ricerca emerge che nel Distretto non esistono particolari

Andamento della popolazione straniera residente a Castello d'Argile. Dati in percentuale



La popolazione di Castello d'Argile rappresenta il 4,2% della popolazione del distretto e assorbe il 4,4% della popolazione straniera del distretto

Pianura Est, in collaborazione con una considerevole rete di soggetti: Osservatorio Provinciale delle Immigrazioni di Bologna, Osservatorio regionale delle immigrazioni e Dossier Statistico Caritas Migrantes.

Il lavoro si propone di delineare un quadro aggiornato delle principali caratteristiche anagrafiche e sociali della popolazione immigrata residente nel Distretto, dedicando una particolare attenzione al contributo che apportano gli stranieri al sistema socio-economico del territorio.

Nel 2008 le imprese individuali registrate nel Distretto Pianura Est con titolare nato in Paesi stranieri erano 766, pari all'8,4% del totale (a Castello d'Argile 35 pari al 9,7%), un dato di poco inferiore alla media provinciale del 10,8% del totale. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti stranieri del Distretto i contributi previdenziali provenienti direttamente dalle

di una parte ridotta di servizi in quanto in maggioranza sono giovani in età lavorativa. Nel Distretto l'83% circa di stranieri residenti ha meno di 44 anni. La giovane età dei residenti stranieri, e l'alta percentuale di presenze nelle scuole sono indicatori che confermano come si tratti di un fenomeno non passeggero, che si sta radicando nel territorio. La percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti è oggi del 7,2% (7,7% a Castello d'Argile) e visti i trend di crescita, è destinata a crescere nei prossimi anni.

Attraverso l'analisi di dati quantitativi e di interviste a testimoni privilegiati residenti nel Distretto, la ricerca si pone come obiettivo quello di fornire informazioni che possano servire sia come strumento di orientamento ed adeguamento delle politiche d'intervento delle

focolai di tensione e la presenza degli immigrati risulta essere discreta e quasi invisibile, ad eccezione di una piccola parte che si presenta come utente dei servizi sociali. La forte crisi economica e le scarse risorse dei Comuni potrebbero favorire atteggiamenti di tipo xenofobo nel momento in cui la minoranza di stranieri utenti dei servizi sociali entra in "competizione" con la minoranza di italiani assistiti dai servizi sociali. Gli Amministratori che hanno partecipato all'indagine (e anche gli attuali amministratori di Castello d'Argile) rifiutano però le pretese di precedenza degli utenti italiani sulla base di un principio solidale ed integrativo, fondato su regole applicate a tutti senza discriminazione.

Le problematiche maggiori rilevate dagli intervistati sono da collegare alle politiche nazionali che regolano il fenomeno dell'immigrazione in Italia, come

ad esempio, il lungo iter per il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, il ritardo programmato per le pratiche di acquisizione della cittadinanza italiana e l'inasprimento dei requisiti per ottenere l'idoneità dell'alloggio. I Comuni quindi si trovano con due potenziali conflitti: uno nella società civile, quello più visibile, e un altro nei rapporti tra i governi locali e il governo nazionale. La ricerca si conclude con alcuni consigli utili che gli Amministratori locali possono prendere come spunti per favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata nel Distretto. Per quanto riguarda il tema della comunicazione, l'amministratore deve evitare con cura le generalizzazioni, sia quando si riferisce agli stranieri che ai nativi. In secondo luogo è necessario far emergere gli interessi comuni per poter superare la concorrenza tra nativi ed immigrati nell'accesso ai servizi. Viene sottolineata l'importanza di comunicare in modo chiaro i regolamenti, i bandi socio-assistenziali (alloggi ERP, asili nido pubblici) e i relativi beneficiari di questi servizi per abbattere le barriere del pregiudizio. Il territorio del Distretto Socio-sanitario della Pianura Est è particolarmente ricco di realtà che possono favorire l'integrazione della popolazione immigrata in quanto soggetti che da un lato sviluppano azione sociale e culturale e dall'altro generano informazione capillare grazie alla loro azione. Pensiamo ad esempio all'universo dell'associazionismo locale (culturale, solidaristico e sportivo) sia laico che cattolico ed ai sindacati, un mondo che può generare iniziative culturali e flussi informativi molto importanti per incoraggiare la conoscenza reciproca delle varie comunità che vivono nel territorio, anche se non può essere considerato come un punto di arrivo di una politica di integrazione.

A MASCARINO SI COMBATTE, MA VINCE SEMPRE LO SPORT

OTTIMO RISULTATO PER LA PRIMA EDIZIONE DELLA BOLOGNA SANDA CUP

Elena Punginelli, arbitro nazionale FIWUK e allenatore Kung Fu Dragon Bologna

Domenica 13 dicembre 2009 si è tenuta a Mascarino/Venezzano la 1° Bologna Sanda Cup, organizzata dall'ASD Kung Fu Dragon, con la collaborazione dell'ASD Spartacus Bologna. Ben 15 società sportive provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla

80 Kg, 1° Classificato Saetti Matteo, 2° Classificato Maselli Federico. Nella classifica generale delle società la Kung Fu Dragon si è posizionata 4°. Un meritato grazie a tutti coloro che hanno contribuito: gli atleti, i maestri e gli ufficiali di gara FIWUK. Infine



competizione, per un totale di 52 atleti e 34 incontri di quindici/sanda su 2 tappeti di gara. Il Sanda è un sport da combattimento, codificato sulla base di alcune tecniche di Kung Fu, kick boxing cinese. Oltre al Sanda, il Kung Fu incentra la propria disciplina su principi filosofici e fisici profondi, curando corpo e mente. Scazzi Federica, arbitro nazionale FIWUK (Federazione Italiana Wushu Kung Fu, affiliata CONI) atleta agonista a livello italiano, è istruttore tecnico del corso di Kung Fu e Quin-nà (difesa personale) che si tiene a Mascarino (via I. Silone, 27) tutti i martedì e i giovedì dalle 19 alle 20. Anche i ragazzi del corso hanno partecipato alla gara e con enorme successo. Tutti hanno conquistato una medaglia. Per la categoria maschile esordienti: 65 Kg, 3° classificato Guizzardi Davide; 90 Kg, 2° classificato Maselli Matteo. Per la categoria maschile dilettanti:

un ringraziamento speciale al Comune di Argile, che ha concesso gratuitamente l'uso del palazzetto e all'assessore allo sport Davide Ori, che ha presenziato alle premiazioni ricordando il successo della manifestazione: sport e divertimento all'insegna della correttezza e della condivisione di una passione comune. Se le condizioni ce lo permetteranno speriamo di poter ripetere questa bella esperienza... intanto vi aspettiamo in palestra!

Per informazioni sui corsi
KUNG FU DRAGON:
 Bologna, via G. Massarenti
 418 - LU/VE dalle 19.00 alle
 20.30 - Maestro Ivan Punginelli
 3393768848;
 Mascarino, via I. Silone 7 - MA/
 GI dalle 19.00 alle 20.00 -
 Istruttore Tecnico Scazzi Federica
 3463226018.

LA NOSTRA TERRA

UN BENE DA PRESERVARE?

Filomena Fortunato e Stefania Del Buono, Vice Sindaco

Il territorio è una risorsa infinita? Siamo liberi di crescere come e quanto vogliamo? È possibile

totale copertura del suo territorio" spiega Finiguerra. "Secondo il dato che emerge dal Living Planet

tutto questo si aggiunge il fatto che molto spesso il consumo del suolo risulta un vero e proprio spreco, visto le migliaia di case e capannoni già costruiti ma ancora invenduti o sfitti.

Ma come siamo arrivati a questo? Finiguerra sostiene che la responsabilità è dovuta in buona parte alle scelte sbagliate attuate da sindaci e giunte comunali, ai quali, secondo l'art. 13 del Testo Unico degli Enti Locali, spettano le funzioni amministrative che riguardano l'assetto e l'utilizzo del territorio. Il problema consiste nel fatto che i comuni, in particolare quelli più piccoli, si trovano in condizioni economiche non sempre favorevoli e devono far fronte ai continui tagli delle leggi finanziarie. Risulta, dunque, sempre più difficile far quadrare i conti e il più delle volte la strada che viene intrapresa è quella più semplice (ma non sempre la più giusta): la monetizzazione del territorio.

In questo quadro, infatti, la possibilità di ricorrere agli oneri di urbanizzazione per coprire le spese ha innescato un meccanismo pericoloso: le amministrazioni locali concedono più facilmente pezzi del proprio territorio perché con quello che guadagnano possono finanziare parte delle spese correnti. In realtà si tratta di un circolo vizioso che sta portando "al collasso urbanistico, causato dall'espansione disordinata e senza limite".

Molto diversa, invece, è stata la risposta di Cassinetta di Lugagnano, un comune di quasi 1800 abitanti a ridosso del Naviglio Grande, 26 Km a sud ovest di Milano. Per questa comunità la soluzione adottata è stata la realizzazione di un piano regolatore che non

Foto di S. Del Buono



svincolare la spesa corrente dagli oneri di urbanizzazione?

Questi sono stati i principali temi di discussione dell'incontro "La nostra terra: un bene da preservare" che ha avuto luogo martedì 1 Dicembre 2009 presso il Teatro Comunale. Una serata che ha visto tanta partecipazione di pubblico, segno che il tema è più che mai attuale e sentito, e che ci ha interrogato su quale futuro vogliamo per il nostro territorio. Per capire quali sono le possibili strade da intraprendere per preservare la nostra terra è stato invitato il sindaco di Cassinetta di Lugagnano (MI), Domenico Finiguerra, che nel 2007 ha definitivamente approvato un piano regolatore "a crescita zero", che non contiene cioè previsioni di crescita dell'insediamento e che punta a mantenere il più possibile intatto il proprio terreno.

Lo scopo della serata è stato quindi chiederci se sia possibile replicare questo modello alternativo anche nel nostro territorio.

"L'Italia è una repubblica fondata sul cemento e nel giro di cinquant'anni si potrà arrivare alla

Report del 2008 del WWF, per sostenere l'Italia, con lo stile di vita, le abitudini ed i vizi dei suoi abitanti ci servirebbero almeno tre Italie. Se tutti gli abitanti del pianeta vivessero come gli Italiani, servirebbero tre pianeti". Risulta sempre più evidente, dunque, che la terra è una risorsa che sta scarseggiando e noi, per rispetto anche delle generazioni future, "dovremmo tenercela stretta, preservarla e, laddove fosse possibile, accrescere la sua capacità di dare vita. Invece, anziché togliere cemento, come il buon senso suggerirebbe, continuiamo ad aggiungerne".

L'Italia, e in particolare il territorio della Pianura Padana, negli ultimi decenni è stata, infatti, protagonista di un'urbanizzazione estesa, rapida e spesso violenta, giustificata il più delle volte dalle "buone intenzioni", le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: dissesti idrologici, patrimoni naturali e artistici compromessi, agricoltura impoverita, identità di paesi destinate a perdersi, comparsa di quartieri dormitorio, di sobborghi e periferie dai panorami artificiali. A



prevede nuove aree di espansione urbanistica, ma procede attraverso il recupero dei volumi già esistenti, il potenziamento della rete dei servizi, punta sulla valorizzazione del centro storico e del patrimonio artistico-architettonico, sulla promozione della qualità ambientale e del turismo, sulla salvaguardia dell'agricoltura, sull'opposizione alla realizzazione di grandi infrastrutture. Un nuovo piano, dettato da "una scelta non urbanistica, ma politica", battezzato "a crescita zero" che ha rinunciato a diventare schiavi degli oneri di urbanizzazione, prendendo le distanze dai modelli di sviluppo adottati da altri comuni che prevedono il consumo sistematico del suolo, e "cerca di tutelare una delle risorse comuni poste sotto la tutela delle amministrazioni comunali: la terra".

Ma quali sono gli strumenti per ottenere tutto questo?

Sobrietà, stop alla pigrizia della pubblica amministrazione e forte partecipazione della cittadinanza che ha sostenuto attivamente il programma del proprio sindaco, accettando anche un aumento delle tariffe dei servizi pur di preservare un ambiente di vita migliore. Ovviamente per fare quadrare il



bilancio sono state trovate anche altre soluzioni: taglio delle spese nei settori non indispensabili, aumento delle tasse sui capannoni, uso della fantasia nella realizzazione di piccoli interventi che possono portare però a buoni risultati (la rinuncia ad es. alle luminarie natalizie, l'uso delle lampadine a LED nei cimiteri, la

scelta dei funzionari comunali di muoversi con i mezzi pubblici, la "curiosa" celebrazione di matrimoni civili anche per i residenti di altri paesi a qualsiasi ora della giornata, ma ad un costo maggiore) ma, soprattutto, la ricerca di tutti i canali di finanziamento possibili e un intenso lavoro sulle utenze tramite la partecipazione del comune ad una società ESCO per il risparmio energetico. In tal modo sono stati effettuati dei notevoli investimenti per la gestione monitorata del

calore e la creazione di impianti fotovoltaici nel Comune che hanno ridotto le utenze e daranno, in futuro, anche degli introiti. Concludendo possiamo dire che l'esempio di Cassinetta di Lugagnano e del suo sindaco è importante per tutti noi perché mette in dubbio il principio della crescita infinita, sottolineando come la terra sia un bene prezioso gestito da noi solo temporaneamente, che va curato e tutelato nel migliore dei modi, pensando al futuro delle prossime generazioni.

L'obiettivo deve essere sempre e ovunque quello di "cambiare il paese, non cambiare paese!" La presentazione di Domenico Finiguerra è stata seguita da un intenso dibattito fatto di numerosissimi interventi di cittadini di Castello d'Argile e dei comuni limitrofi, di esponenti del WWF e del Comitato contro il passante Nord, giusto per citarne alcuni. Non è mancata la voce anche di altri amministratori (oltre ai sindaci Finiguerra e Giovannini) quali l'ex-sindaco di Castello d'Argile, Massimo Pinardi ed il sindaco di Bentivoglio, Vladimiro Longhi, che hanno voluto spiegare che cambiare rotta forse è possibile, anche alla luce delle nuove tecnologie nel campo delle

fonti rinnovabili, senza celare l'effettiva difficoltà dei Comuni a far funzionare la macchina comunale con le attuali ristrettezze di bilancio ed i vincoli imposti dal patto di stabilità. Tanti ancora avrebbero

voluto prendere la parola e, forse, come è stato detto, questa serata ne chiamerà un'altra.

Intanto, c'è qualcosa di replicabile in questo modello presentato dal Sindaco Domenico Finiguerra?

Michele Giovannini, il nostro sindaco, ritiene che: "Se qualcuno c'è riuscito, possiamo farcela anche noi". L'attuale amministrazione

sente fortemente l'impegno di ridurre la dipendenza dagli oneri di urbanizzazione e ridurre il consumo del territorio.

Proprio per questo, prima della serata a teatro, Domenico Finiguerra ha avuto un incontro con la giunta e gli uffici del Comune per cercare di capire quali aspetti del bilancio e della gestione comunale aveva modificato per riuscire ad attuare il programma di "non espandersi più a Cassinetta". Lo scambio è stato estremamente interessante e gli spunti sono stati numerosi. Si tratta sicuramente di una strada lunga e difficile da percorrere, fatta di scelte diverse da quelle a cui siamo abituati e, ovviamente, di grande rigore e sobrietà nelle spese. Domenico Finiguerra, nel pomeriggio, ha fatto anche un bel giro per il centro e le campagne del Comune di Castello d'Argile accompagnato dal sindaco e dalla giunta.

"La vostra campagna è bellissima, sarebbe un peccato perderla..." ha detto Finiguerra al termine del breve "giro turistico".

E i cittadini di Castello d'Argile cosa ne pensano? La nostra terra è un bene prezioso a prescindere da quante case ci si possono costruire sopra? Vale la pena preservarla per chi verrà dopo di noi?



IL GIORNO DELLA MEMORIA: 27 GENNAIO

Chiara Lodi, Alice Faella e Chiara Resca

In occasione della ricorrenza del giorno della memoria che ricorda le vittime dello sterminio nazista abbiamo deciso di raccontare la nostra esperienza di viaggio a tutti gli Argilesi.

“Il giorno 8 maggio 2009 siamo partite con alcuni ragazzi della terza media dell’I.C. Edmondo Cavicchi e altri ragazzi della provincia di Bologna per un viaggio a Mauthausen, organizzato dall’A.N.E.D (Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti). E’ stato un viaggio veramente interessante, istruttivo e soprattutto molto toccante. La testimonianza più impressionante è stata quella di Armando Gasiani, ex deportato che ci ha accompagnato nel nostro viaggio, raccontandoci la sua storia e la sua terribile esperienza durante la seconda guerra mondiale. Arrivati al campo, Armando ci ha spiegato il giorno del suo arrivo a Mauthausen e il modo in cui fu “accolto” dai soldati tedeschi. Rinchiuso all’interno del campo assieme ad altri deportati (ebrei, zingari, partigiani, omosessuali, oppositori politici, ecc) fu spogliato, rasato, visitato e gli fu marchiato un numero tedesco che avrebbe dovuto ricordarsi a memoria per non essere ucciso.

Armando ci ha poi mostrato le stanze in cui avevano vissuto e gli oggetti relativi alla loro quotidianità: camere da letto con letti piccoli e stretti, bagni indegni per un essere umano, tazze e scodelle in cui dovevano mangiare in molti una brodaglia bollente in pochi minuti (in modo che alla fine nessuno riusciva a mangiare), scarpe e vestiti

leggeri anche durante gli inverni nevosi. Per non parlare degli strazianti e faticosissimi lavori che erano costretti a svolgere e le torture a cui

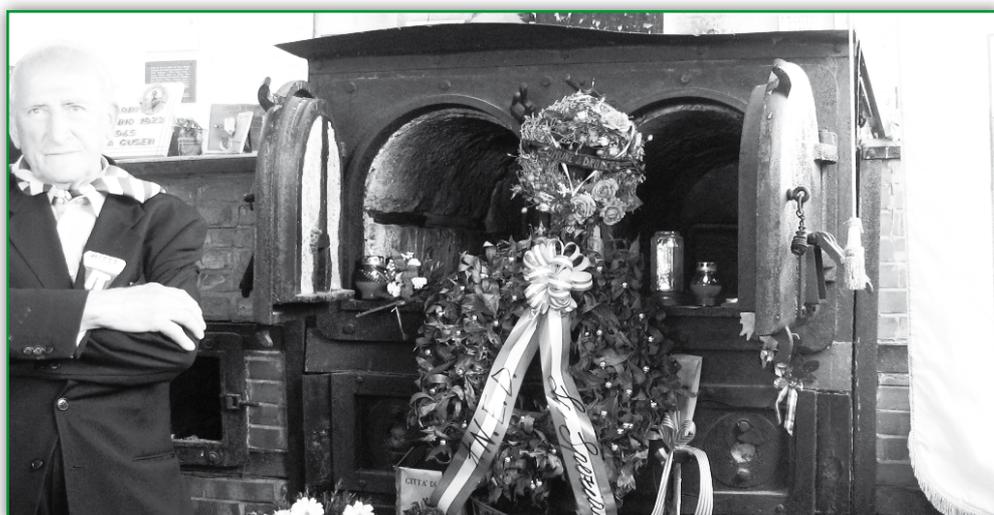


venivano sottoposti. Per esempio, uno dei loro lavori consisteva nel trasportare pesantissimi blocchi

venissero schiacciati dal peso di esse. Ai piedi della montagna che percorrevano vi era la cosiddetta “piscina”, dove un ufficiale fu immerso e fatto morire assiderato per aver fatto fuggire non volutamente un prigioniero. Infatti, all’interno del campo, fu innalzata una statua che riproduceva il suo corpo ghiacciato in modo che tutti potessero temere la potenza dei tedeschi.

Armando purtroppo ha perso il fratello in quel campo di concentramento e ben pochi sono sopravvissuti allo sterminio. Di quei pochi, la maggior parte è oggi ormai deceduta o molto anziana. E’ stata perciò una fortuna per noi poter ascoltare dalla viva voce di un sopravvissuto e, dobbiamo proprio dirlo, così ancora “in gamba”, la storia di quei terribili eventi.

Per concludere, è stata una esperienza unica che non dimenticheremo mai e che speriamo di poter ripetere in futuro.”



di pietra avanti e indietro per una ripida scalinata (che noi stessi abbiamo percorso con fatica) fatta da pietre dalla forma irregolare per farli cadere più facilmente, affinché

Deposizione delle corone davanti ai forni crematori di Gusen (nella foto, il nostro amico Armando).

FALSI STORICI

Angelo Cocchi

Pur non essendo uno storico ma un semplice appassionato di storia e cronaca locale mi è capitato a volte di annotare, oltre a ipotesi fantasiose spacciate per verità storiche, anche dei veri e propri falsi, appositamente creati, non solo tra gli scritti ma anche nelle immagini. Nel caso del nostro paese uno dei falsi più eclatanti è senz'altro quello della famosa e corposa opera "Le Chiese Parrocchiali della Diocesi di Bologna ritratte e descritte" volume

I, edito nel 1844. Al N. 25 dedicato ad Argile, accanto a due paginette fitte fitte che ci raccontano un po' di storia della nostra comunità, c'è una delle prime immagini a stampa che si conoscano del nostro paese con in primo piano il nuovo campanile, la chiesa ed alcune case intorno con l'annotazione sottostante "E. Corty disegnò dal vero".

E' proprio questa precisazione che fa sorridere perché "è falsa": il palazzo con portico che si vede sulla destra oltre il campanile di fatto stava dall'altra parte della strada! Detto palazzo signorile, senz'altro il più bell'edificio civile del paese, di cui qualche parte risale probabilmente ai tempi della costruzione del primo nucleo fortificato di Argile (1380), è stato nel tempo di proprietà di nobili famiglie (Torrioni, Venenti, Ghisileri, Piletti, Ranuzzi) per poi, nel 1919, venire acquistato dalla Parrocchia ed essere adibito a casa delle Opere Parrocchiali (asilo, associazioni cattoliche, oratorio, catechismo).



"Il falso storico" - Immagine tratta dal vol. 1 Le Chiese Parrocchiali della Diocesi di Bologna ritratte e descritte N. 25 - Bologna 1844

All'interno del palazzo un ampio scalone portava al piano superiore dove, oltre ad una Cappellina finemente decorata c'era uno stupendo salone di rappresentanza "la Sala dei Cavalli" con affreschi che coprivano tutte le pareti ed il soffitto raffiguranti cavalli e cavalieri realizzati presumibilmente nella seconda metà del seicento (il tutto andato perduto con le ristrutturazioni di qualche

decennio fa). Oltre il campanile c'erano invece solo semplici e misere case per

Brighenti, alla cui nota famiglia sono da attribuire un cospicuo numero di chiese, campanili e campane degli ultimi due secoli specie nella Diocesi di Bologna.

Accanto al campanile la vecchia chiesa: la nuova ed attuale chiesa sarà costruita tra il 1860 ed il 1863. La piazza attuale troverà spazio solo nel 1870: al suo posto c'erano allora, alcuni caseggiati vecchi e fatiscenti, occupati da famiglie di pigionanti, che furono acquistati dal Comune nel 1867 con l'intento di abatterli e ridisegnare l'assetto urbanistico del paese. A dare una strana e improvvisa accelerazione al progetto sopravvenne un grosso incendio (4 settembre 1869) che distrusse e rese inabitabili buona parte di questi edifici... che erano stati assicurati da poco dal Comune. La somma riscossa dall'assicurazione contribuirà in significativa misura alla realizzazione di una "casa popolare" chiamata poi Palazzo Artieri, prospiciente la nuova piazza. Per approfondimenti sulla storia urbanistica e sociale di questo periodo storico, si può fare riferimento ai



Anni ottanta: la chiesa di Argile dal deltaplano (foto Angelo Cocchi)

pigionanti, orti e stalle fino alla porta. Il primo piano della bella ed imponente torre campanaria era doveroso perché costruita da pochi anni (1835-1841) su progetto e realizzazione di Giuseppe

Vol. I e II di Magda Barbieri La terra e la gente del Castello d'Argile e di Venezzano ossia Mascarino da cui ho attinto anch'io informazioni per l'articolo.

AGENDA ARGILE

IN CANTO, MUSICANTI IN SCENA AD ARGILE

PROSSIMI APPUNTAMENTI CON "INCANTO. MUSICANTI IN SCENA".

Nel Teatro comunale di Argile,
con inizio sempre alle 21, si
terranno i seguenti spettacoli:

- **VENERDÌ 26 FEBBRAIO**, Nando e Maila presentano VANJUSKA MOJ, spettacolo di circo comico musicale con degustazioni gastronomiche.
- **VENERDÌ 5 MARZO**, concerto di musica irlandese con BIRKIN TREE

- **VENERDÌ 16 APRILE**, concerto di tango e musica sudamericana TANGO TRES

- **SEMPRE ALLE 21**, ma al Teatro parrocchiale di Mascarino:

- **VENERDÌ 7 MAGGIO**, FANFARA BUREK, musiche di strada: ritmi popolari e contaminazioni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
tel. 051 976978
teatro@argile.provincia.bo.it
www.attisonori.it.

TRACCE DI TEATRO D'AUTORE (XIV EDIZIONE)

AL TEATRO COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE

- **DOMENICA 21 MARZO**, ore 18, PALADINI DI FRANZIA di Cantieri Teatrali Koreja Vita, morte e disavventure di Orlando e altri strani paladini tra pupi e marionette.

- **DOMENICA 18 APRILE**, ore 17.30, SIAMO QUI RIUNITI (O DELLA DEMOCRAZIA IMPERFETTA) di Bruno Stori

Infotracce: 348 8049181;
programma completo su
www.traccediteatroautore.it

PROGETTO I.E.S.A.

INSERIMENTO ETEROFAMILIARE SUPPORTATO DI ADULTI CON DISTURBI PSICHICI

TUTTI POSSONO OSPITARE: FAMIGLIE, COPPIE, SINGOLI. SI PUÒ DARE LA DISPONIBILITÀ PER UN'ORA, UN GIORNO, UN ANNO. E' PREVISTO UN RIMBORSO SPESE E UNA COPERTURA ASSICURATIVA. PER INFORMAZIONI: TEL. 051 6584286 (MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ DALLE 10 ALLE 14; SEGRETERIA TELEFONICA SEMPRE ATTIVA), OPERATORI.IESA@AUSL.BOLOGNA.IT. PER SAPERNE DI PIÙ, INFORMAZIONI PROSSIMAMENTE SUL SITO DEL COMUNE.

BANCO ALIMENTARE

PARTIRÀ A BREVE IL "BANCO ALIMENTARE". QUESTO NUOVO PROGETTO, CON LA COLLABORAZIONE DEL VOLONTARIATO LOCALE, PREVEDE DI GARANTIRE UN SOSTEGNO ALLE PERSONE CHE SI TROVANO IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ ECONOMICA E SOCIALE CON LA FINALITÀ DI PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE, DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SANI E SENZA SPRECHI. MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PROSSIMO NUMERO DI "QUI ARGILE".

www.argile.provincia.bo.it



IL GIORNALE DEGLI ARGILESI

Poste Italiane - Tassa pagata
Invii senza indirizzo
Aut. /DC/ER/BO/ISI/
3386/2003 del 02/04/2003

Alle famiglie e
agli operatori economici di
CASTELLO D'ARGILE